



Comune di Montecatini Val di Cecina
(Provincia di Pisa)

REGOLAMENTO COMUNALE DEL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA

(Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 29.12.2025)

Sommario

- Art. 1 - Finalità
- Art. 2 - Destinatari del servizio
- Art. 3 - Modalità di gestione del servizio
- Art. 4 - Requisiti e presupposti per l'accesso al servizio
- Art. 5 - Disdetta del Servizio
- Art. 6 - Rilevazione delle presenze
- Art. 7- Menù
- Art. 8 - Diete speciali
- Art. 9 - Pagamento del servizio
- Art. 10 - Verifica sulla funzionalità del servizio - Reclami
- Art. 11 - Commissione mensa - Composizione e funzioni
- Art. 12 - Commissione mensa - Modalità di esercizio delle proprie funzioni
- Art. 13 - Controlli
- Art. 14 - Disposizioni finali

Art. 1 - Finalità

Il servizio di refezione scolastica, rivolto agli alunni e alle alunne frequentanti i Nidi d'Infanzia, le Scuole dell'Infanzia e Primaria del Comune di Montecatini Val di Cecina, è realizzato dal Comune nell'ambito delle proprie competenze stabilite dalla L.R. n. 32 del 26 luglio 2002 - Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro - che all'art. 30 assegna ai Comuni le funzioni in materia di educazione non formale, di destinazione di erogazione dei contributi alle scuole non statali e di provvidenza del diritto allo studio scolastico, unitamente alla gestione dei relativi servizi scolastici.

Il servizio, improntato a criteri di qualità, efficienza ed efficacia, è finalizzato a concorrere all'effettiva attuazione del Diritto allo Studio oltreché ad assicurare lo svolgimento dell'attività scolastica anche in orario pomeridiano.

Nell'ambito del servizio sono perseguiti, inoltre, obiettivi di educazione alimentare e sanitaria al fine di diffondere corretti criteri nutrizionali, stili di vita salutari e di prevenzione.

Art. 2 - Destinatari del servizio

Il Servizio è rivolto a:

- alunni del Nido d'Infanzia di età superiore ai 12 mesi;
- alunni delle Scuole dell'Infanzia e Primaria;
- personale educativo, docente ed i collaboratori scolastici, purché in servizio al momento della somministrazione del pasto con funzioni di vigilanza educativa;
- ad altri eventuali soggetti aventi diritto, o appositamente autorizzati dal Comune, in conformità con le norme vigenti.

Compatibilmente con le disposizioni di legge vigenti usufruiscono inoltre del Servizio di mensa scolastica:

- in occasione di particolari iniziative organizzate dalle Autorità Scolastiche ed in relazione ad apposita e preventiva richiesta da parte del Dirigente, compatibilmente con le esigenze ed il carattere del servizio, altri soggetti diversi da quelli scolastici con un costo pari all'intero costo del pasto sostenuto dall'Amministrazione comunale ed a totale carico della scuola organizzatrice;
- viene considerata mensa scolastica anche quella fornita in occasione di manifestazioni ed iniziative organizzate o autorizzate dal Comune a favore degli stessi alunni.

Il Servizio viene organizzato nei giorni e negli orari concordati tra Amministrazione Comunale e Dirigente Scolastico nel rispetto delle indicazioni regionali in materia.

La vigilanza e l'assistenza agli alunni durante la consumazione dei pasti sono demandate all'Istituzione Scolastica ed al personale educativo.

Art. 3 - Modalità di gestione del servizio

Il Servizio di mensa scolastica è compreso tra quelli pubblici a domanda individuale così come individuato con D.M. 31 dicembre 1983 "Individuazione delle categorie dei servizi pubblici locali a domanda individuale" e la compartecipazione al suo costo, nel contesto della organizzazione di cui al comma 2, è un atto dovuto.

Il servizio di refezione scolastica può essere gestito in forma diretta, in appalto o mista.

Al Comune di Montecatini Val di Cecina sono demandati i seguenti compiti/controlli:

- di concerto con il gestore e previa approvazione del Servizio Igiene Pubblica e Nutrizione dell'A.S.L. competente, visione dei menù, corredati dalle relative tabelle dietetiche, adeguati all'età, al gradimento ed alle esigenze alimentari dei bambini; i menù sono di regola stagionali;
- definizione ogni anno, prima dell'inizio delle lezioni e in accordo con il Dirigente Scolastico, dell'inizio e del termine del Servizio di mensa scolastica;
- verifica del rispetto della programmazione alimentare del menù, considerando le eventuali variazioni imputabili esclusivamente a cause di forza maggiore (ad es. impossibilità o ritardo nella

consegna delle forniture alimentari, indisponibilità temporanea di personale, ecc.), nonché della qualità e quantità degli alimenti utilizzati. I menù saranno affissi nei refettori dei Plessi Scolastici e consultabili da parte di tutti gli utenti sul sito internet del Comune.

Art. 4 - Requisiti e presupposti per l'accesso al servizio

Coloro che intendono usufruire del servizio mensa scolastica dovranno presentare all'ufficio Istruzione, entro la data resa pubblica annualmente dal Comune, apposita domanda da effettuare on line mediante identificazione digitale.

I bambini frequentanti il Nido d'Infanzia saranno iscritti d'ufficio al servizio di mensa esonerando da tale incombenza i genitori, anche in considerazione del fatto che la frequenza al nido di infanzia prevede la necessaria fruizione della mensa per i bambini e le bambine.

Per gli alunni delle Scuole d'Infanzia e Primaria, a partire dall'a.s. 2026/2027 l'iscrizione avverrà solo il primo anno per ogni ciclo scolastico, pertanto, salvo revoca, l'iscrizione avrà validità anche per gli anni successivi.

Coloro che hanno bambini/e con intolleranze, allergie alimentari o malattie metaboliche o altra patologia e devono richiedere la somministrazione di una dieta speciale, dovranno compilare ogni anno un modulo apposito reperibile successivamente sul sito internet del Comune, corredata da una certificazione medica attestante la patologia e indicante gli alimenti che devono essere esclusi dalla dieta; coloro che per motivazione etico-religiosa vogliono escludere determinati alimenti, devono comunque farne richiesta tramite il medesimo modulo apposito di dieta speciale.

Eventuali domande presentate dopo il termine stabilito potranno essere accolte compatibilmente con le esigenze di servizio.

La presentazione della domanda di iscrizione comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente Regolamento da parte dell'utenza, che sarà opportunamente informata sulle modalità organizzative del servizio e sulle relative tariffe.

L'iscrizione al servizio comprende, oltre alla fruizione del pasto, anche la colazione nella scuola dell'infanzia e nel nido d'infanzia.

Art. 5 - Disdetta del Servizio

Il genitore e/o tutore può disdire il servizio di mensa scolastica.

La disdetta deve essere effettuata dando comunicazione scritta all'Ufficio Istruzione.

L'efficacia della disdetta del Servizio, indipendentemente dalla data indicata, non esenta dal pagamento dell'eventuale debito residuo.

Art. 6 - Rilevazione delle presenze

Alla rilevazione delle presenze giornaliere degli alunni, personale educativo, docenti e collaboratori scolastici provvede il personale autorizzato dall'Autorità scolastica e dal Comune della scuola che poi, di norma, per via telematica trasmette il dato al centro cottura.

La rilevazione delle presenze per i pasti avviene di norma entro le ore 9:30 di ogni mattina. Qualora un alunno si assenti da scuola dopo la prenotazione dei pasti, e senza che ne sia stato dato preventivo avviso, il pasto prenotato, anche se non consumato, sarà comunque addebitato.

Art. 7 - Menù

Il menù indica i pasti proposti quotidianamente con riferimento a periodi di tempo predefiniti, di norma pari a 4 settimane, ed è definito dall'affidatario del servizio nel rispetto della stagionalità (autunno – inverno - primavera) e dei fabbisogni energetici e nutrizionali relativi ai destinatari.

Per il soddisfacimento delle suddette esigenze l'affidatario del servizio è tenuto a formulare il Menù sulla base di un piano nutrizionale elaborato da personale professionalmente qualificato (dietisti, specialisti in scienze dell'alimentazione etc) secondo principi nutrizionali scientificamente validati ed

attenendosi alle indicazioni e ai parametri risultanti dalle vigenti Linee guida regionali per la ristorazione scolastica, previa approvazione della Azienda USL.

Art. 8 - Diete speciali

In coerenza con i principi di parità di trattamento e non discriminazione, nonchè a tutela della salute dell'utenza con particolari patologie, l'affidatario del servizio è tenuto a garantire l'elaborazione, la preparazione e la distribuzione delle diete personalizzate (c.d. *diete speciali*) richieste dall'utenza in sede di iscrizione al servizio o durante l'anno scolastico per motivi etici, culturali, religiosi o per ragioni di salute.

La ditta s'impegna alla predisposizione e fornitura delle seguenti diete speciali:

- dieta per indisposizione temporanea (dieta in bianco);
- dieta per intolleranze, allergie, patologie o stati patologici transitori del bambino/utente debitamente certificati dal medico curante e/o dal pediatra di Libera scelta;
- diete per motivi etico/religiosi.

Il Comune trasmetterà l'elenco degli alunni che per motivazioni etico/religiose o per allergie/intolleranze alimentari certificate potranno usufruire delle diete speciali.

L'affidatario del servizio si impegna alla fornitura di dieta in bianco qualora sia fatta richiesta scritta dai genitori e comunicata entro le ore 9.30 relativamente allo stesso giorno, trascorso il quale sarà necessaria la presentazione di un certificato medico che attesti eventuali ulteriori indisposizioni.

Art. 9 – Pagamento del servizio e recupero dei crediti

La Giunta Comunale, nell'ambito della definizione delle tariffe dei Servizi a Domanda Individuale, determina annualmente le quote di contribuzione e le relative fasce di riferimento relative ai valori ISEE minorenni per il servizio di mensa scolastica.

I requisiti per l'esenzione dal pagamento del servizio di mensa scolastica sono contenuti nel "Regolamento di Esenzione Servizi Scolastici di Mensa e Trasporto" approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 23.07.2025".

Il pagamento dei pasti consumati va effettuata mediante PagoPa e comunque secondo le modalità stabilite dall'Amministrazione Comunale.

In caso di ritardato pagamento, gli utenti inadempienti saranno sollecitati con un primo avviso scritto, cui seguirà in caso di persistenza una seconda comunicazione formale.

In caso di mancato pagamento entro i termini stabiliti dalla seconda comunicazione, si procederà alla sospensione del servizio ed al recupero del credito. L'utente potrà nuovamente essere ammesso al servizio dopo la regolarizzazione della posizione.

Ai soggetti morosi non è erogabile il servizio nell'anno scolastico successivo fino a quando non avranno regolarizzato il debito con l'Amministrazione.

La comunicazione di messa in mora comporterà l'applicazione delle sanzioni e degli interessi di legge.

La riscossione coattiva è effettuata da società affidataria della riscossione con gli strumenti giuridici che la legge attribuisce agli enti locali, in particolare attraverso l'ingiunzione di cui al Regio Decreto 14.04.1910 n. 639.

Art. 10 – Verifica sulla funzionalità del servizio - Reclami

L'Amministrazione Comunale o il Gestore/Concessionario del Servizio possono effettuare periodicamente interventi di rilevazione del gradimento del Servizio.

Eventuali reclami e/o segnalazioni sul servizio offerto devono essere inoltrati per iscritto all'ufficio istruzione del Comune che provvede ad adottare eventuali misure correttive e fornire le opportune spiegazioni nel termine di 30 giorni dalla presentazione.

Viene inoltre istituita dall'Amministrazione Comunale una Commissione Mensa, assicurando la

partecipazione degli utenti alla verifica della qualità del servizio offerto.

Art. 11 - Commissione mensa - Composizione e funzioni

La Commissione Mensa è un organismo di rappresentanza e di tutela degli utenti del servizio di ristorazione scolastica.

La Commissione Mensa si compone dei seguenti membri:

- un rappresentante dei genitori per ogni servizio educativo e per ogni plesso scolastico che abbia il servizio mensa;
- un rappresentante degli educatori/insegnanti per ogni servizio educativo e per ogni plesso scolastico che abbia il servizio mensa;
- un responsabile dell'Ufficio Scolastico comunale o suo delegato;
- l'Assessore all'Istruzione o suo delegato.

In relazione alle esigenze e ai temi dell'ordine del giorno, l'invito a partecipare alla Commissione Mensa può essere esteso a:

- dirigente dell'Istituto Comprensivo di Volterra;
- esperti del Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione;
- titolari/responsabili e/o tecnici (ad es. dietisti) della ditta che gestisce il servizio mensa (in caso di gestione appaltata);
- cuoco responsabile.

I rappresentanti dei genitori, nominati dal Consiglio d'Istituto dell'Istituto Comprensivo restano in carica di norma tre anni, salvo sostituzioni e/o deleghe concordate con l'Amministrazione.

Dette nomine vengono poi formalmente comunicate all'Amministrazione Comunale dal Dirigente Scolastico.

I rappresentanti degli insegnanti vengono nominati secondo le modalità individuate dall'Istituzione Scolastica.

Il Dirigente Scolastico comunica annualmente all'Amministrazione Comunale i nominativi della componente genitori e docenti della Commissione Mensa di norma entro il 15 novembre.

Fanno parte della Commissione Mensa anche n. 1 rappresentante dei genitori e n. 1 rappresentante degli educatori del Nido d'Infanzia Comunale, eletti in sede del primo incontro dell'Anno Educativo; i suddetti rappresentanti vengono comunicati annualmente.

Ai componenti della Commissione Mensa sono attribuiti i seguenti compiti:

- verificare il buon andamento del servizio prestato;
- osservare e verificare la rispondenza dei pasti erogati alle tabelle dietetiche;
- verificare la qualità dei pasti ed il loro gradimento da parte dei bambini;
- segnalare eventuali carenze igienico-sanitarie rilevate durante il sopralluogo;
- farsi portavoce di segnalazioni raccolte tra gli utenti;
- proporre soluzioni migliorative laddove necessarie.

Per svolgere tali funzioni, i membri della Commissione Mensa, in accordo con l'Amministrazione Comunale, possono effettuare sopralluoghi sia presso il centro cottura sia presso le sedi di ristorazione e compilare una scheda di valutazione del servizio individuata dall'ente Gestore in accordo con l'Amministrazione.

I componenti della Commissione Mensa devono mettere a disposizione di tutti i genitori e dell'Amministrazione i loro recapiti. La mancata comunicazione di tali dati comporta la revoca dal ruolo.

La Commissione Mensa è periodicamente convocata dall'Amministrazione Comunale, di norma n. 1

volta all'anno, mediante comunicazione scritta inviata a tutti i membri effettivi, per esaminare aspetti e problematiche inerenti al Servizio. La convocazione può avere anche carattere di straordinarietà se richiesta da 2/3 dei componenti.

Di ogni riunione viene stilato un sintetico verbale.

Art. 12 - Commissione mensa - Modalità di esercizio delle proprie funzioni

La Commissione può condurre controlli al momento del pasto sia presso il centro cottura sia presso le sedi di ristorazione dei singoli plessi con le modalità che seguono:

- possono essere effettuati senza preavviso presso i refettori previo, comunque, accordo con il Dirigente Scolastico;
- per il Nido d'Infanzia Comunale il rappresentante comunicherà all'Ufficio Istruzione la presenza;
- sono effettuati da parte di un numero massimo di n. 2 (due) membri della Commissione nello stesso giorno;
- durante i sopralluoghi, che devono essere articolati in modo da non ostacolare il lavoro degli operatori, non possono essere elevate contestazioni o date indicazioni direttamente al personale di cucina o di mensa;
- devono comunque essere rispettate le buone norme igieniche ed utilizzati gli accorgimenti per evitare l'inquinamento dei prodotti, dei locali e delle attrezzature;
- l'assaggio del pasto, che deve essere degustato senza interferire con il normale svolgimento del pranzo degli alunni, avviene utilizzando le stoviglie messe a disposizione dall'operatore presente; a tal fine il suddetto assaggio da parte dei membri della Commissione deve avvenire esclusivamente nello spazio messo a disposizione del personale della mensa all'interno del refettorio;
- al fine di garantire il corretto svolgimento della refezione scolastica, gli alunni e gli insegnanti non possono essere coinvolti nell'attività di controllo dei membri della Commissione stessa;
- non è consentito scattare fotografie delle pietanze servite né prelevare porzioni di cibo dalla cucina o dal refettorio.

Le visite dei componenti della Commissione Mensa al Centro Cottura sono programmate di concerto con l'Ufficio Istruzione comunale per non più di due membri della commissione, allo scopo di non intralciare il corretto svolgimento di fasi particolarmente a rischio igienico-sanitario. Deve essere esclusa qualsiasi forma di contatto diretto e indiretto con sostanze alimentari e con le attrezzature; i rappresentanti della Commissione mensa non devono pertanto toccare né alimenti cotti pronti per il consumo né alimenti crudi, utensili, attrezzature, stoviglie se non quelli appositamente messi a loro disposizione.

I membri della Commissione Mensa non devono utilizzare i servizi igienici riservati al personale e si devono astenere dalla visita in caso di qualsiasi tipo di malattia.

Al termine del sopralluogo ogni membro della Commissione Mensa redige la scheda individuata dall'ente Gestore in accordo con l'Amministrazione, in cui devono essere dettagliatamente annotate osservazioni, difformità e/o irregolarità del servizio ed eventuali suggerimenti per il miglioramento dello stesso.

Art. 13 – Controlli

L'Amministrazione Comunale effettua controlli periodici sul rispetto delle procedure previste dall'HACCP e delle Linee di indirizzo emesse dalla Regione Toscana per la ristorazione scolastica, con particolare attenzione al controllo delle forniture, alla preparazione e somministrazione delle diete

speciali, alla fase del trasporto dei pasti.

Art. 14 – Disposizioni finali

Il presente regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della delibera di Consiglio Comunale che lo approva e contestualmente vengono abrogati eventuali regolamenti e disciplinari attualmente in essere in materia.

Per quanto non previsto si applicano le disposizioni normative e regolamentari vigenti.

Il presente regolamento è messo a disposizione degli utenti sul sito web del Comune.